

## SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

### Premio COMUNICAZIONE SOCIALE Prima edizione

<b>DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE</b>	
<i>Titolo del progetto</i>	LE AZIONI DELL'OSS: UNIRE IL FARE CON IL PENSARE
<i>Ente proponente</i>	ASSOCIAZIONE "LA BOTTEGA DEL POSSIBILE"
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	VIALE TRENTO 9 10066 TORRE PELLICE (TO)
<b>RELAZIONE DI PROGETTO</b> (max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)	
<p><b>N.B.</b> Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.</p>	
La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.	

## **TITOLO DEL PROGETTO DI COMUNICAZIONE**

LE AZIONI DELL'OSS: UNIRE IL FARE CON IL PENSARE

### **TEMPI**

*Data di avvio - Data di conclusione*

novembre 2007 – maggio 2008

### **ANALISI PRELIMINARI DEI BISOGNI DI COMUNICAZIONE**

Da sempre, da molti anni, costantemente, si è verificata la non conoscenza della professione dell'OSS (prima Adest, ASA, OSA, AdB, ecc.), delle sue funzioni, della sua competenza, dei "suoi" settori di intervento.

Per l'Associazione di Promozione Sociale "La Bottega del Possibile" l'OSS è uno strumento privilegiato di sostegno alla domiciliarità, inserito a pieno titolo nel SISTEMA DOMICILIARITÀ.

### **MOTIVAZIONI GENERALI**

Mettere a disposizione uno strumento di informazione, conoscenza, visibilità, promozione della figura dell'OSS.

### **OBIETTIVI GENERALI**

- Comunicare la qualità del lavoro di cura dell'OSS, che spesso è già realtà e quindi potrebbe esistere concretamente, nell'attività quotidiana relativa ai diversi servizi alla persona, collegati a situazioni di difficoltà o a fasce deboli.

Tutto ciò in un contesto integrato nella comunità locale e nel quadro di una "sussidiarietà orizzontale virtuosa" tra area pubblica e 3° settore.

- Concretizzare e promuovere ulteriormente la figura dell'OSS che nello Statuto dell'Associazione ha "un'attenzione privilegiata".

### **OBIETTIVO SPECIFICO**

- Promuovere e diffondere conoscenza sulla professionalità che può e deve caratterizzare la figura dell'operatore OSS nel suo rapporto di relazione di cura e di "proximità", nel sostegno alla domiciliarità di persone "fragili".

- Dimostrare la fattibilità concreta di un alto livello di professionalità, nella qualità, attraverso una manualità delicata, che "tocca senza barriere", e una relazionalità basata sulla centralità della persona, sul suo rispetto, sulla sua dignità ed autodeterminazione, ogni volta e fin quando è possibile.

- Costruire e trasmettere la dimostrazione reale di come, attraverso una progettazione integrata d'équipe pluriprofessionale, l'OSS deve essere considerato l'operatore di base che mette in atto, con creatività e flessibilità, un progetto individualizzato efficiente ed efficace, insieme agli altri operatori coinvolti in "quella" situazione.

- Attivare, alla luce di quanto sopra, un positivo rapporto anche con la famiglia a sostegno della fatica della cura per il supporto al rispetto della domiciliarità.

- Mantenere, promuovere, ri-attivare la motivazione degli operatori di base OSS, coinvolti in un lavoro, spesso usurante e fonte di emozioni, perché possano continuare a fornire un rapporto di cura in un contesto di qualità, serenità, disponibilità e, magari, di allegrezza.
- Far cultura su un contesto ancora poco conosciuto, spesso denigrato, non considerato, non visibile.

### **DESTINATARI TARGET**

Operatori sociali e sanitari, volontari, familiari di persone in difficoltà, pubblici amministratori, agenzie formative, ASL, Consorzi Socio Assistenziali di Comuni, Comuni, Province, Regioni.

### **STRATEGIE INDIVIDUATE**

Utilizzare, al fine di meglio perseguire gli obiettivi generali e specifici, lo strumento documentario-video che raggiunge “direttamente”, che suscita emozioni, rispolvera vissuti e memorie, “entra nel cuore e nella mente”.

Tutto ciò perché, un conto è “ascoltare” e “sentir raccontare”, un conto è “**vedere la narrazione**”.

### **SCELTA DEI CONTENUTI**

La ripresa di situazioni concrete, reali, riproducibili nella qualità e professionalità in servizi diversi di sostegno alla domiciliarità e con differenti tipologie di destinatari, in grado di trasmettere i messaggi indicati negli obiettivi generali e specifici.

### **AZIONI E TEMPI**

Progettazione, rapporti con enti vari, gestori dei servizi alla persona per verificare la fattibilità e la disponibilità alle riprese di situazioni specifiche, ben individuate e significative.

Tutto questo con i tempi necessari per “cogliere”, reperire, verificare le situazioni concrete da riprendere.

### **STRUMENTI E MEZZI**

Vedi quanto indicato a proposito delle strategie, che ha determinato l’uso dei mezzi necessari tecnici per le riprese sui territori delle varie situazioni da “raccolgere ed evidenziare”.

### **COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

#### *Metodologia di lavoro*

(sempre in collaborazione con la PROVINCIA di TORINO, Assessorato alla Solidarietà, Servizio Programmazione Territoriale)

- Individuazione degli obiettivi
- Ipotesi di situazioni da “riprendere”
- Contatti con gli enti gestori individuati e i relativi operatori al fine di verificare la proposta e la fattibilità delle singole riprese, con il consenso degli interessati.
- Realizzazione concreta delle riprese nelle diverse situazioni territoriali sul territorio della Provincia di Torino

- Montaggio, verifica, sintesi successiva delle riprese (necessaria ma estremamente faticosa e “dolorosa” data la positività delle immagini e, però, l'impossibilità di includerle tutte nel prodotto finale) per giungere dal tempo di 11 ore di riprese a un prodotto predisposto in due parti per un totale di 80 minuti (45 + 35).

La “sofferenza” nel tagliare i diversi momenti di relazione ripresi nei vari servizi e con molteplici tipologie di persone seguite dai servizi sociali e sanitari, è stata grande!

## RISULTATI E VALUTAZIONE

Si crede di poter dire che i risultati ottenuti sono stati per la loro positività addirittura inimmaginabili, raggiungendo gli obiettivi prefissati con un riconoscimento da parte di chi ha già potuto conoscere “il prodotto” assolutamente ampia.

Come esempio si riporta quanto scritto al musicista autore delle musiche a base del video, dall'Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Torino, Salvatore Rao, dopo la prima visione dell'elaborato-video: *“aprofitto dell'occasione per ringraziarla nuovamente per la sua particolare sensibilità e gentilezza, riaffermando quanto il suo lavoro e apporto dato al magnifico filmato, sia stato capace di arricchirlo con stupende e delicate musiche, facendo così esaltare le emozioni di noi tutti; ho colto, quanto la musica con quelle note, sia stata portatrice ed interprete, nelle scene girate con straordinaria capacità e professionalità, di una umanità dolce, profonda, capace di portare lo spettatore «dentro» coinvolgendolo in un mondo-ambiente-spazio che abbiamo scoperto con un nuovo volto in quanto spazi ricchi di umanità e calore umano.”*

Strumenti di valutazione sono stati, al termine della proiezione, la raccolta delle emozioni, dei silenzi, delle espressioni verbali, riferite al ritorno di memorie, all'incredibile empatia degli operatori con le persone assistite nel rapporto di relazione di cura, alle immagini coinvolgenti, alle musiche dolci e profonde, alla soddisfazione nel percepire così alta qualità concreta e reale, di risposte a bisogni, a sofferenze, alla salvaguardia della dignità e della centralità delle persone di diverso genere ed età, in situazioni di difficoltà.

## RISORSE

- Il costo complessivo del progetto

1) costruzione del video da parte del regista Enrico Venditti di Torino, relativo a riprese, progettazione, montaggio, storyboard, musica, parlato.	<u>7.200,00</u>
2) progettazione ed ipotesi per visualizzare idonee situazioni, collaborazione, programmazione, continua verifica nella costruzione della sintesi, predisposizione delle testate di testa e di coda, ecc.ecc. da parte dell'Associazione, alla luce degli obiettivi prefissati.	<u>4.000,00</u>
3) segreteria	<u>3.000,00</u>
<b>TOTALE</b>	<b><u>14.200,00</u></b>

- Fonte di finanziamento:  
contributo della Provincia di Torino – Assessorato alla Solidarietà 8.000,00
  
- Risorse umane interne all'ente impegnate: Presidente, esperta del “sociale” e della cultura della domiciliarità; segreteria: un operatore addetto per contatti, telefonate, corrispondenze, ecc. (impossibile calcolare le molte ore impegnate).
  
- Risorse professionali e tecnologiche esterne all'ente:
  - Responsabili e operatori dei vari enti gestori dei servizi ripresi (Consorzi di Comuni e Cooperative Sociali coinvolte)
  - Enrico Venditti, regista, documentarista sociale, impegnato nella didattica del linguaggio delle immagini, titolare di Scuola per videomakers, TeleEMA Production di Torino
  - Davide Boario, musicista, compositore, di Torino

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ritiene estremamente positivo, sempre maggiormente, la produzione di strumenti di documentazione-video al fine di promuovere cultura, sensibilizzazione, informazione, coscienza della fattibilità di risposte per lo più ancora considerate impossibili, coinvolgimento e partecipazione, consolidamento o recupero delle motivazioni degli operatori nel lavoro di cura e, di conseguenza, dell'irrinunciabilità della formazione permanente e del continuo aggiornamento.

Dato il tanto materiale raccolto nelle riprese, e non utilizzabile nella sintesi finale a causa della esigenza di restringere i tempi da rispettare nel prodotto finito, si auspica di reperire altre risorse per costruire alcuni segmenti tematici più estesi su singole problematiche o risposte, scomparsi nei tagli all'insieme.

La criticità consiste, sempre e da sempre, nella limitatezza delle risorse economiche a disposizione nonostante gli obiettivi posti alla base del “cammino” dell'Associazione.